

Incontro eucaristico

Domenica 24 giugno 2012 - Appiano Gentile



RAFFAELLO SANZIO,

*Io sono la resurrezione e la vita,
chi crede in me, anche se morto, vivrà.*

E chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.

Credi tu questo?

Gv. 11,25-26

INTRODUZIONE

Siamo qui riuniti nel nome di Gesù, per celebrare insieme l'Eucarestia, che ci ricorda che Cristo ha spezzato la sua vita per amore delle donne e degli uomini ... ed è risorto.

E se anche noi siamo pronti a spezzare la nostra vita a favore del nostro prossimo avremo la vita eterna, come è avvenuto per Daniele e per tutti coloro che ci hanno preceduti nel regno di Dio.

CANTO

Io credo risorgerò

<p>Io credo:risorgerò, questo mio corpo vedrà il Salvatore.</p> <p>Prima che io nascessi, mio Dio,Tu mi conosci.</p> <p>Ricordati,Signore, che l'uomo è come l'erba, come il fiore del campo.</p> <p>Io credo...(Rit.)</p> <p>Ora è nelle tue mani Questa anima che mi hai dato.</p> <p>Accoglila,Signore da sempre tu l'hai amata. E' preziosa ai tuoi occhi.</p>	<p>Io credo...(Rit.)</p> <p>Padre che mi hai formato a immagine del tuo corpo, conserva in me,Signore, ilsegno della Tua gloria, che risplende in eterno.</p> <p>Io credo...(Rit.)</p> <p>Cristo,mio Redentore, risorto nella luce, io spero in Te,Signore. Hai vinto e mi hai liberato dalle tenebre eterne.</p> <p>Io credo...(Rit.)</p>
--	--

MOMENTO PENITENZIALE

(Pres. Assemblea) Gesù è venuto per liberare l'uomo dalla legge, ma ci ha lasciato l'impegno dell'amore. E segno dell'amore è il perdono.

Preghiamo insieme

(Tutti) Padre, che hai detto ad ognuno di noi
"Pongo davanti a te la vita e la morte:scegli la vita!"
aiutaci a capire dov'è la vita.

(A cori alterni)

1)Forse scegliere la vita vuol dire semplicemente

scegliere la fiducia invece del sospetto, il coraggio, anziché la paura, aprire una porta invece di chiuderla.

2) Dimenticare ciò che è triste, perché non dura e sorridere a ciò che dà gioia, perché è l'inizio di una gioia che non finirà.

1) Forse scegliere la vita vuol solo dire capovolgere il nostro modo di vedere il mondo ed essere lieti, con semplicità, di tutto: di una giornata piena di sole, calda e dorata come un pane sfornato, ma anche di un giorno di pioggia, fresco e umido come un bosco.

2) Essere lieti dell'amore di chi ci è vicino, perché ci riscalda il cuore come una fiamma, ma essere lieti anche se l'amore ci è negato, perché siamo tutti in cerca di un amore più grande, e tutti lo troveremo, come i fiumi trovano il mare.

1) Essere lieti della salute, che ci dà energie e desiderio di agire, ma essere sereni anche di fronte ad una malattia, che ci dà tempo di riflettere, per pensarti, per ascoltare.

2) Scegliere la vita vuol dire ricordarci di Te, ricordarci che il Tuo amore è per sempre, che la Tua promessa è fedele, che accompagna ogni nostro passo con una scelta e una tenerezza che non riusciamo a immaginare davvero, altrimenti non saremmo tristi, mai più.

1) A quante bocche hai dato la parola per cantare la Tua Benedizione, per rinnovare la Tua promessa.

2) Quante azioni hai compiuto per rinnovare il Tuo invito a scegliere la vita; anche il cielo e la terra hai preso come testimoni!

(T.) Instancabile, hai camminato per deserti assolati con le donne e gli uomini perché comprendessero il Tuo comando: "siate felici".

L'impegno che chiedi a noi è di continuare ad amare, in modo concreto e coerente, tutto quello che Tu hai amato.

Prima lettura

LA MORTE E' UN'AURORA

(D.M.Turoldo)

Oh, questi fratelli che vanno a nozze
come a un giorno d'allegria!
Così invece io vado a Morte.
E' la carne il punto degli incontri,
la carne bianca d'avorio
riassunto della vita, e quella
nera d'ebano o del color della terra.

Oh, questi fratelli che nulla sanno
della Morte, vero anello
di più profonde nozze, ove
ognuno entra nel più grande talamo.
Raggiunge il suo possesso
ed è raggiunto
dall'affannoso Amore.

E' per la Morte che Cristo è nato
per la gioia di morire, per sentire
questo dolcissimo ritorno.

So che il corpo è la cattedrale viva
e so che Dio non lo posso mai baciare,
fratelli, so tante cose! Il corpo
è il grappolo dell'anima, dove
la stessa vita si condensa,
e il sangue è vino profumato.
E' il corpo a renderci visibili, il corpo
La casa ove Dio e l'uomo
Siedono a mensa.

Ma la Morte è come varcar la soglia
e uscire al sole.

La Morte, atto d'amore,
ingresso all'universale Presenza.
Quel farsi silenzio, intrisi
di pietra, di radici,
leggeri come la luce,
non circoscritti, non più soli.

E' la Morte un attimo d'aurora
che appena dispiega il nero involucro
della notte ai suoi piedi abbandonato.
Pura essenza, scheletro bellissimo,
bianco, indistruttibile.

O fratelli, Cristo si è incarnato
Per uscire dalla vita

E assorbire la Morte,
per giudicare la vita da lontano
come una cosa perduta
e mettersi a cercarla.

Egli se n'è andato da Lui
per sentire la gioia del richiamo,
e gustare tutti i giorni
il Suo bacio fulminante.

Egli non ha lasciato più la carne
Da quando è nato, d'allora
non ha lasciato un giorno di morire.

Seconda lettura

DAL VANGELO

Mt.28,1-10

andarono a visitare la tomba. ²Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. ³Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. ⁴Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse. **Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto,** infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. ⁷Presto, andate a dire ai

«Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono.¹⁰ Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Lc.24,13-32

13Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, 14e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. 15Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. 16Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. 17Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; 18uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in
25Gesù disse loro: «**Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!** 26Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». 27E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.28Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. 29Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. 30Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.31Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista.32Ed essi dissero **«Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?»**».

Brevi riflessioni individuali

(Si portino in tavola pane, vino, acqua e quant'altro la gioia di stare insieme ci ha suggerito)

PREGHIERA EUCARISTICA

(tutti)

Il pane, il vino e l'acqua, che sono su questa tavola, nascono dalla terra che l'essere umano lavora e sono le stesse e semplici cose che ciascuno di noi mangia e beve tutti i giorni e che oggi mangiamo e beviamo insieme, come ha fatto Gesù, con le nostre amiche e con i nostri amici.

Ma una sera, poco prima di essere ucciso, Gesù, mentre era a tavola con le sue amiche e con i suoi amici, prese in mano del pane ed un bicchiere di vino e disse:

"Mangiate tutti un pezzo di questo pane e bevete tutti da questo bicchiere, perché questo pane e questo vino sono il mio corpo ed il mio sangue, che io offro a tutte le donne e a tutti gli uomini, perché nel mondo non ci siano più ingiustizie, guerre ed odio, ma solo pace, amicizia e amore".

Così da quella sera, prima le sue amiche ed i suoi amici ed adesso anche noi, ogni tanto, ci ritroviamo insieme a mangiare

da un unico pezzo di pane ed a bere da un unico bicchiere, perché vogliamo impegnarci sempre di più ad essere amiche ed amici ed a costruire un mondo giusto in cui tutti sono uguali e rispettati, pur nella diversità di età, di sesso, di razza, di religione, ed in cui ci si aiuta gli uni con gli altri.

(Si spezza il pane ... si distribuisce il pane, il vino, l'acqua ...)

Imagine

John Lennon

<p>Imagine there's no heaven It's easy if you try No hell below us Above us only sky Imagine all the people Living for today...</p> <p>Imagine there's no countries It isn't hard to do Nothing to kill or die for And no religion too Imagine all the people Living life in peace...</p> <p>You may say I'm a dreamer But I'm not the only one I hope someday you'll join us And the world will be as one</p> <p>Imagine no possessions I wonder if you can No need for greed or hunger A brotherhood of man Imagine all the people Sharing all the world...</p> <p>You may say I'm a dreamer But I'm not the only one I hope someday you'll join us And the world will live as one</p>	<p>Immagina non esista il Paradiso ; è facile se provi. Nessun inferno sotto di noi. Sopra di noi solo il Cielo. Immagina tutta la gente vivere per il presente...</p> <p>Immagina non esistano frontiere, non è difficile da fare, nessuno per cui uccidere o morire e nessuna religione. Immagina tutta la gente vivere una vita in pace...</p> <p>Puoi darmi del sognatore, ma non sono il solo. Spero che un giorno ti unirai a noi e il mondo sarà unito.</p> <p>Immagina che non ci siano ricchezze, mi meraviglierei se tu ci riuscissi, né avidità né cupidigia, ma fratellanza di uomini. Immagina che tutta la gente si divida tutto il mondo...</p> <p>Puoi darmi del sognatore, ma non sono il solo. Spero che un giorno ti unirai e che il mondo vivrà unito.</p>
--	--

(Pres. Ass)

Quando pregate non usate tante parole, come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare, Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(tutti, prendendoci per mano)

MADRE E PADRE NOSTRO,

che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,

sia fatta la Tua volontà,
 come in cielo, così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
 rimetti a noi i nostri debiti,
 come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
 Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
 ma liberaci dal male.
 Tuo è il regno, Tua è la potenza
 e la gloria nei secoli.

Preghiere libere e Comunicazioni

CANTO FINALE

HO CERCATO IL MIO SIGNORE

<p> Ho cercato di trovar dove abita il Signor.(2v.) Non era nel cielo. Non era nel sole. Non era nemmeno (2v.) in mezzo alla luna. </p> <p> Mi sono messo anche a cercar tutto intorno per trovar: (2v.) Non era nel fiume, non era sul monte, non era nemmeno (2v.) nel bosco dei pini. </p>	<p> Mi son messo anche a pensar per cercare di capir. (2v.) Non era nel bene, non era nel male, non era nemmeno (2v.) nel mezzo del cuore. </p> <p> Poi mi fermo a riposar, trovo chi mi sa ascoltar: io lo guardo, è un volto amico, mi vien voglia di cantar Lui era vicino, ma tanto vicino, bastava soltanto (2v) un poco d'amore. </p> <p> Lui era nel cielo, Lui era nel sole, Lui era persino In mezzo alla luna... </p>
---	--

Raccolta contributi per fondo comune.

Prossimo incontro il a.....